

Rassegna del 13/07/2014

NESSUNA SEZIONE

13/07/2014	Stampa Asti	42	<u>Le lezioni anti truffa fanno tappa a Calliano</u>	...	1
13/07/2014	Stampa Novara-Vco	54	<u>«Moneta sì, ma senza euron, incontro martedì sera a Borgomanero Ecco le prospettive con una nuova forma per scambiare beni e servizi</u>	...	2
13/07/2014	Stampa Novara-Vco	54	<u>Confartigianato Informa</u>	...	3
13/07/2014	Stampa Novara-Vco	54	<u>Tagli delle Camere di commercio Confartigianato non è d'accordo</u>	...	4

1

Le lezioni anti truffa fanno tappa a Calliano

C'è la truffa dell'eredità e quella dello specchietto, quella della richiesta di informazioni e ancora quella dell'abbraccio. La fantasia non manca di certo agli «operatori del raggio».

L'elenco degli stratagemmi è lunghissimo e le vittime sono sempre più spesso i cittadini più indifesi: gli anziani soprattutto. Anche a Calliano il fenomeno delle truffe si va diffondendo.

Dopo l'incontro promosso ad Asti nelle settimane scorse, «Cna Pensionati» ha deciso di replicare l'appuntamento con l'iniziativa «Suonano alla porta. Attenti alle truffe»: giovedì 17 luglio con inizio alle 17 nell'oratorio di frazione San Desiderio di Calliano (via Vittorio Emanuele II, 90), in collaborazione con la Compagnia carabinieri di Asti. Verranno forniti suggerimenti utili su come difendersi da truffe e raggiri, con informazioni pratiche per riconoscere trucchi e metodi usati dagli «specialisti».

L'iniziativa, aperta a tutti, si svolge con il patrocinio del Comune di Calliano in collaborazione con il gruppo di minoranza e con il Circolo Enogastronomico Amici di San Desiderio «Silenzio! Si Mangia».

[V. FA.]



2

«Moneta sì, ma senza euro», incontro martedì sera a Borgomanero Ecco le prospettive con una nuova forma per scambiare beni e servizi

Uno sguardo nel passato per entrare nel futuro. Ecco il progetto «moneta sì, ma senza euro»: ovvero beni e servizi sì ma non soldi. L'idea insomma è avere una moneta complementare come strumento di scambio e di pagamento che si affianca alla valuta ufficiale, senza sostituirla. Sarà questo il tema dell'incontro che si terrà a Borgomanero martedì alle 18 nella sede di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale in Via Matteotti 42. «E' una esperienza nata nel 2013, una moneta complementare che movimentata euro senza vederli, di tangibile ci sono invece beni e servizi per il valore corrispettivo» dicono gli esperti dell'associazione artigiana e per saperne di più Confartigianato promuove l'incontro di Borgomanero, con l'obiettivo di illustrare possibilità e prospettive di questa nuova forma di scambio di beni e servizi.

L'iniziativa nasce in collaborazione con i promotori della moneta complementare, Piemex. Il programma prevede l'apertura dei lavori a cura di Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato, e di Amleto Impaloni che dell'associazione è il direttore. Relatore della serata sarà Francesco Gelmi, Responsabile comunicazione di Piemex.net

Qualche altra informazione sulla moneta complementare: il suo corso non è legale perché non viene emessa dallo Stato. Per la sua circolazione è necessario che si crei un «circuitto» di persone che accetti tale moneta come forma di pagamento e vi riponga fiducia.

La moneta complementare può essere uno strumento per rafforzare e rendere più stretto il tessuto economico e produttivo del territorio sul piano degli scambi.

Lo scopo del circuito Piemex è quello di riconnettere le imprese piemontesi al territorio, di fornire servizi di promozione ad alto valore aggiunto e fornire alle Pmi strumenti di pagamento e di credito paralleli e complementari a quelli tradizionali.

Avviene così un passaggio di beni che non ha bisogno di moneta: i crediti e i debiti si compensano in quanto debiti e crediti nei confronti dell'intera comunità e non tra i singoli membri. «È possibile tutto ciò sul nostro territorio? Quali sono le criticità? Quali i vantaggi? Queste sono le domande che si affronteranno durante il convegno» dicono ancora gli organizzatori dell'incontro. Per Informazioni e adesioni si può chiamare Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ai numeri di telefono 0321.661111 o 0322. 837611



3

CONFARTIGIANATO

Informa

ASSOCIAZIONE
Confartigianato
 ITALIA

LE SEDI CONFARTIGIANATO IMPRESE

ARONA
Via Roma 1
Tel 0322 233711 - Fax 0321 628637

BORGOMANERO
Via Matteotti 42
Tel 0322 826711 - Fax 0322 846219

CANNOBIO
Via Domenico Uccelli 41
Tel 0323 70468 - Fax 0323 738701

DOMODOSSOLA
Corso Disegna 20
Tel 0324 226711 - Fax 0324 481596

GALLIATE
Via Pietro Custodi 61
Tel 0321 864100 - Fax 0321 809609

GRAVELONA TOCE
Via Liberazione 20/a
Tel 0322 869711 - Fax 0323 848578

NOVARA
Via San Francesco d'Assisi 5/d
Tel 0321 661111 - Fax 0321 613958

OLEGGIO
Via don Minzoni 9
Tel 0321 969411 - Fax 0321 93392

OMEGNA
Piazza Manelli 1
Tel 0323 882711 - Fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA
Piazza Libertà 28
Tel / Fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Piazza Martiri della Libertà 3
Tel 0322 967217 - Fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE
Via Domodossola 5
Tel 0324905684 - Fax 0324954179

STRESA
Via Carducci 4
Tel 0323 939311 - Fax 0323 30442

TRECAVE
Corso Roma 95/a
Tel 0321 784211 - Fax 0321 71486

VERBANIA
Corso Europa 27
Tel 0323 586111 - Fax 0323 501894

**CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE**

PER LE PICCOLE IMPRESE IN VISTA RIDUZIONI DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA

**SI TRATTA DI UN RISULTATO STORICO PER LA BATTAGLIA DI CONFARTIGIANATO
CHE ORA VIGILERÀ SULL'ITER PARLAMENTARE DEL PROVVEDIMENTO**

Potrebbe arrivare tra pochi mesi uno degli interventi più attesi dagli artigiani e dai piccoli imprenditori. Parliamo di un taglio significativo alla voce di costo che pesa di più sui bilanci aziendali: l'energia elettrica. La svolta è prevista nel decreto legge competitività varato dal Governo il 24 giugno. Il Ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi ha accolto le richieste di Confartigianato e ha disposto la riduzione degli oneri generali di sistema nelle bollette elettriche dei piccoli imprenditori. Si tratta di una inversione di tendenza rispetto alle politiche in materia di energia che costringono i piccoli consumatori, famiglie e piccole imprese, a finanziare con la bolletta elettrica gli sconti sugli oneri generali di sistema concessi alle grandi aziende energivore. "Ora - sottolinea il Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte orientale Francesco Del

Boca - il decreto ristabilisce maggiore equilibrio ed equità alla distribuzione dei costi in bolletta". Nella stesura iniziale si prevedeva che le aziende beneficiarie sarebbero state quelle con potenza impegnata di 55kW. Il pressing di Confartigianato ha convinto il Ministro Guidi ad abbassare la soglia di accesso agli sconti alle imprese con potenza impegnata pari 16,5 kW. E così le riduzioni in bolletta riguarderanno oltre 400.000 aziende in più, l'80% delle quali appartengono al settore manifatturiero che è quello più penalizzato dall'alto costo dell'energia. Per coronare la battaglia di Confartigianato manca ora la tappa finale. Il provvedimento taglia-bollette è infatti all'approvazione del Parlamento. Confartigianato e Rete Imprese Italia non abbassano la guardia e continueranno a difenderlo fino al via libera definitivo.

SUL CANONE SPECIALE RAI INTERVENGONO GOVERNO E PARLAMENTO

La denuncia di Confartigianato contro le richieste di pagamento del canone speciale Rai inviate 'a tappeto' da Viale Mazzini anche alle imprese che non hanno televisori ha 'smosso' il Governo e il Parlamento. Nei giorni scorsi, il Sottosegretario per lo Sviluppo economico, Antonello Giacomel-

li, in un'audizione alla Camera, ha annunciato la riforma del canone Rai entro dicembre anche per fare ordine nel caos dei bollettini inviati agli imprenditori. Di "pasticcio comunicativo" da parte della Rai da sanare con una riforma ha parlato anche il Sottosegretario all'Economia Giovan-

ni Legnini. Contemporaneamente, interventi urgenti sono stati sollecitati con interpellanze parlamentari presentate dai gruppi politici di maggioranza e opposizione. E la stessa Presidente della Rai Anna Maria Tarantola si è detta disponibile a rispondere alle contestazioni delle imprese.

**CONFARTIGIANATO
INFORMA,
STASERA IN TV**

Va in onda stasera alle ore 23 su Video Novara la nuova puntata di Confartigianato Informa, la trasmissione settimanale di Confartigianato Imprese Piemonte orientale. Nella puntata notizie, informazioni e iniziative per l'artigianato e la piccola media impresa. Domani sera, la trasmissione sarà messa in onda su VCO Azzurra TV alle ore 23.05.



Renzo Fioravanti

 L'Associazione in tempo reale in Internet all'indirizzo www.artigiani.it


4

Tagli delle Camere di commercio Confartigianato non è d'accordo

Netta presa di posizione di Rete imprese Italia nel corso dell'audizione avuta alla Camera dei deputati. I dirigenti dell'associazione hanno ribadito nuovamente quello che stanno dicendo da tempo: «I provvedimenti presi denotano notevoli passi positivi contro la burocrazia, ma siamo fermamente contrari allo smantellamento delle Camere di Commercio». Insomma nessun passo indietro, idee chiare e precise espresse con grande fermezza. «Il decreto legge 90/2014 compie alcuni passi sulla strada della semplificazione amministrativa che finora è stata costellata da molti annunci e pochi risultati - affermano da Rete imprese Italia e nello specifico confermate da Confartigianato - Tanto che, nell'ultimo anno, le imprese hanno speso in burocrazia 30,9 miliardi, equivalenti a 7.005 euro per ciascuna Pmi e pari a 2 punti di Pil. Nella classifica mondiale sulla facilità di fare impresa, l'Italia è al 23° posto tra i 28 Paesi dell'Ue e in 65° posizione tra i 189 del mondo».

E' questo il giudizio sul decreto legge semplificazioni espresso dai rappresentanti di Rete Imprese Italia durante un'audizione svoltasi nei giorni scorsi alla I Commissione Affari Costituzionali della Camera. Nessuna pregiudiziale. Rete imprese Italia, associazione che riunisce le più importanti sigle del mondo artigiano e commerciale del nostro Paese, apprezza, in particolare, la previsione di adottare moduli standard per gli adempimenti amministrativi, una misura considerata positiva che, però, dovrà essere attentamente monitorata per controllarne l'effettiva attuazione, soprattutto a livello territoriale. Positivo anche il giudizio sulle semplificazioni degli oneri formali imposti alle imprese per partecipare ad appalti pubblici, sulle misure per accelerare i giudizi amministrativi in materia di appalti pubblici e per contrastare l'abuso di processo. Apprezzati anche gli interventi per rendere più veloci i procedimenti di giustizia civile, attraverso l'obbligo del deposito telematico degli atti processuali.

Tuttavia Rete Imprese Italia non condivide la riduzione di un terzo e in un colpo solo, a partire da gennaio 2015, dei bilanci delle Camere di Commercio senza una contemporanea riforma organizzativa e funzionale annunciata dal governo ma non ancora trasmessa al Parlamento. «I diritti camerale che si vogliono tagliare non incidono direttamente sulla spesa pubblica, poiché sono sostenuti interamente dalle imprese. Siamo favorevoli alle politiche di razionalizzazione del sistema camerale. Deve essere però prima definita la funzione che dovranno svolgere le Camere di commercio, che hanno finora rappresentato uno strumento fondamentale per il sostegno delle economie locali».

